



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2025

N.B.: Consigliamo vivamente al candidato di leggere bene la seguente sintesi progettuale e scrivere alla seguente email centrosallicelle@doncalabriaeuropa.org o casaldiprincede@doncalabriaeuropa.org e/o contatto telefonico 3487929389 3454127679 3478611736 col quale condividere chiarimenti, approfondimenti ed ogni altra necessità.

TITOLO DEL PROGETTO:

OBIETTIVO 16: SPAZI LIBERATI, PERSONE ATTIVE

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
Area: Educazione e promozione della legalità. Animazione culturale verso i giovani

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il presente progetto si propone di consolidare, insieme alle nuove generazioni, modelli innovativi di cittadinanza che siano basati sui concetti di legalità, contrasto alla violenza e solidarietà collettiva. A tal fine si ritiene necessario radicare nei giovani una cultura della nonviolenza e farsi che i concetti di partecipazione attiva alla vita di comunità e senso civico siano interiorizzati e permettano una crescita non solo della collettività ma anche individuale.

Il presente progetto si inserisce all'interno del programma "Caserta Resiliente: tra legalità, rigenerazione e inclusione" con l'obiettivo di definire una rete sinergica di azioni volte al contrasto di fenomeni di marginalizzazione e isolamento che a loro volta alimentano un precoce contatto dei più giovani ai contesti di criminalità presenti sul territorio.

Il progetto si pone in linea con gli obiettivi delineati dall'Agenda ONU 2030 e con la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)

L'obiettivo generale di progetto sarà declinato in tre obiettivi specifici, come di seguito illustrato, al fine di identificare compiutamente le differenti linee di attività progettuale.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Promuovere moduli educativi/esperienziali rivolti a giovani e studenti sul tema della legalità: si intende offrire a minori e giovani percorsi formativi teorico/esperienziali che permettano di approfondire il valore della legalità. L'intento è ampliare la conoscenza e comprensione del fenomeno legato alla criminalità indissolubilmente alimentato dalla povertà sociale ed educativa che risiede nel territorio. Per tale motivo appare fondamentale attivare percorsi formativi volti a promuovere progetti socioculturali che illustrino ai giovani l'importanza della collettività e della formazione educativa adeguata. Ciò consentirà loro di ottenere degli strumenti utili per conoscere e quindi emanciparsi dai contesti di violenza/criminali

2. Incentivare programmi e iniziative di riuso dei beni confiscati per trasformarli in nuovi centri di aggregazione socioculturale: con l'intento di ampliare fenomeni di aggregazione sociale, soprattutto tra i giovani che sperimentano situazioni vulnerabilità sociale ed economica, disincentivando l'avvicinamento alla criminalità locale, si intende sostenere progettare iniziative volte alla rigenerazione urbana di beni confiscati alla mafia. L'obiettivo è dare nuova vita ai confiscati con l'intento di costruire nuove forme di partecipazione attiva. Questi luoghi diventeranno centri di aggregazione, cultura e socialità, offrendo opportunità e servizi a cittadini di tutte le età e promuovendo un uso virtuoso del territorio che consentirà di innescare un ciclo positivo di cambiamento

3. Implementare delle campagne di comunicazione per sensibilizzare la comunità sul tema del contrasto criminalità e la gestione dei beni confiscati: tale obiettivo mira al coinvolgimento dell'intera compagine locale (Istituzioni, Istituti scolastici, Cittadini giovani adulti, Associazioni). Attraverso campagne di comunicazione mirate, si vuole aumentare

la consapevolezza sui causati dalla criminalità e, allo stesso tempo, informare e responsabilizzare i cittadini sulla gestione e valorizzazione dei beni confiscati. L'intento è di promuovere una cultura della legalità diffusa e di mostrare come la collaborazione civica e un'azione integrata possano trasformare le risorse strappate alla criminalità in opportunità di sviluppo tutti.

In base agli obiettivi progettuali e al contesto locale si riportano gli indicatori precedentemente identificati e i relativi valori di riferimento iniziali per misurare l'efficacia delle iniziative. L'acquisizione di dati comparabili sia all'inizio che alla conclusione del progetto consentirà il monitoraggio e la determinazione dell'impatto sociale generato.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'Operatore di Servizio Civile sarà protagonista di un percorso di formazione e sviluppo delle competenze tecniche e trasversali grazie al contributo di operatori/professionisti coinvolti che supervisioneranno l'operato e accompagneranno il Volontario nel percorso di crescita professionale e personale. Si intende adottare un approccio di integrazione graduale, volto a far sperimentare al volontario l'applicazione pratica delle proprie capacità e conoscenze. Le attività si intendono le medesime per ogni sede di attuazione progettuale:

Realizzazione di laboratori formativi/informativi rivolti alla cittadinanza sul tema del contrasto alla legalità.

Realizzazione dei moduli formativi rivolti a giovani studenti presso gli istituti scolastici;

Realizzazione di moduli formativi rivolti al personale scolastico (docenti e operatori);

Riutilizzo dei beni confiscati per la realizzazione di eventi di aggregazione socio- culturale;

Coinvolgimento delle realtà locali per momenti formativi e di condivisione in merito alle iniziative da realizzare;

Elaborazione di proposte progettuali innovative per il riuso e gestione del bene confiscato.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CODICE ENTE	SEDE	INDIRIZZO	CITTÀ	CODICE SEDE
SU00037	COMUNITÀ RESIDENZIALE MINORI	VIA FIRENZE, 14	CASAL DI PRINCIPE (CE)	211637
SU00037	CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE	VIA FIRENZE, 18	CASAL DI PRINCIPE (CE)	211639
SU00037A11	SNODO HUB CITTADINO	VIA SANT' ANDREA, 24	AVERSA (CE)	212396

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Il numero dei posti, senza vitto e alloggio, è il seguente:

Comunità residenziale minori (Casal di Principe): 2 posti

Centro di Aggregazione Giovanile (Casal di Principe): 2 posti

Snodo Hub Cittadino (Aversa): 4 posti

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il servizio sarà articolato in 5 ore al giorno per 5 giorni settimanali, per un totale di 1145 ore annue

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione Specifica delle Competenze Trasversali in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il nostro Ufficio di Servizio Civile ha accreditato un sistema che valuta i titoli di studio, le esperienze formative e di volontariato realizzate, meglio se preso il nostro ente, e le conoscenze nonché le motivazioni al servizio civile che si evincono durante il colloquio. Verranno destinati 25 punti massimo per i titoli di studio; altri 25 punti massimo per le conoscenze e le esperienze di volontariato, stage e simili. Si consiglia di evidenziare all'atto della domanda tali informazioni in termini temporali mensili; e 50 punti per il colloquio, per un totale di massimo 100 punti. Il punteggio minimo per essere ritenuti idonei è di 40.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale, è prevista in uno sviluppo di 45 ore con obbligo di presenza come da normativa vigente in tema S.C.U. entro i primi 180 giorni dall'avvio del progetto e sarà svolta nelle seguenti sedi:

Csv Asso.Vo.Ce.- Via La Rosa 47, 81024 - Maddaloni CE

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica, articolata in 7 differenti moduli, per un totale di 75 ore complessive verrà attivata e entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto. I moduli formativi saranno sviluppati in parte mediante formazione d'aula e in parte con le modalità del training on the job e coaching one to one.

È previsto un ampio ricorso a metodologie attive e partecipative per favorire l'acquisizione delle competenze, aumentare le capacità relazionali, consolidare l'integrazione nel team di lavoro e aumentare la motivazione. Di seguito si elencano le principali:

- Giochi: attività dinamiche stimulate e guidate dal formatore, che prevedono l'uso del corpo, il movimento nello spazio, e l'interazione fisica con gli altri partecipanti;
- Lezione partecipata: consentirà di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Esercitazioni individuali e di gruppo: da soli o in gruppo, e con l'ausilio di schede di lavoro (istruzioni di attività, tabelle e/ o schemi da compilare o redigere), verrà richiesto ai partecipanti di applicare le nozioni teoriche alla realtà concreta risolvendo problemi e trovando soluzioni efficaci che diverranno oggetto di ulteriore riflessione ed apprendimento;
- Studio di caso: il docente presenterà ai partecipanti una situazione concreta, chiedendo di effettuare una analisi delle cause, degli elementi rilevanti o la presa delle decisioni più idonee e coerenti con la situazione;
- Learning by doing: i Volontari verranno stimolati ad apprendere attraverso l'esecuzione pratica di compiti e attività specifiche;
- Cooperative learning: attraverso la guida del docente verrà stimolato l'apprendimento all'interno del gruppo, spronando i singoli ad aiutarsi reciprocamente;
- Problem solving: consentirà ai volontari di analizzare, affrontare e cercare di risolvere positivamente situazioni problematiche. Attraverso il confronto reciproco e la guida del docente, i volontari saranno chiamati a trovare la soluzione e rendere disponibile una descrizione dettagliata del problema e del metodo per risolverlo.

Saranno previsti momenti di incontro di gruppo a cadenza settimanale per consentire un confronto sul prosieguo dell'esperienza e sulle sfide da affrontare.

Erogata in un'unica tranche verrà realizzata nella sede di attuazione del progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Caserta Resiliente: tra legalità, memoria e inclusione

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:



AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Educazione e promozione della legalità verso minori e giovani del territorio.

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Sono previsti numero 2 posti per GMO. Uno presso lo Snodo Hub Cittadino e l'altro presso la Comunità Residenziale Minori di Casal di Principe. I giovani avente I.S.E.E. inferiore ai limiti di legge devono produrre attestazione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Gli operatori volontari in servizio civile, dal 10° al 12° mese della loro attività, saranno coinvolti in un programma di orientamento al lavoro composto da una prima fase di coaching collettivo, seguita da una seconda fase di colloqui individuali.

PRIMA FASE (20 ore) - Coaching collettivo.

Nel decimo mese di servizio, gli operatori volontari saranno coinvolti in azione di tutoraggio di 20 ore durante la quale verranno trattati 5 moduli di orientamento. I moduli saranno ricchi di simulazioni, modalità laboratoriali e attività

pratiche in modo che gli operatori volontari potranno sin da subito ricedere un feedback pratico e concreto sugli aspetti da migliorare. La durata di ciascun modulo è di 4 ore.

SECONDA FASE (4 ore) – Coaching personale.

Nell' undicesimo e dodicesimo mese, e pertanto a seguito del coaching collettivo, le/i giovani volontari saranno coinvolti in un percorso di 4 ore individuali che comprende: autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, analisi delle competenze apprese e consolidate durante il SCU. Tale percorso è cucito a misura su ogni operatore SCU e prevede due colloqui individuali da 2 ore ciascuno. Ci si riserva di realizzare on line ed in modalità sincrona il 50% delle ore di tutoraggio.